

Il Museo Egizio si racconta in piemontese

Otto le clip del progetto

*“Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri”
realizzate in collaborazione col **Centro Studi Piemontesi**
e patrocinate dalla **Regione Piemonte***

Il cammino di riscoperta delle proprie radici intrapreso dal Museo Egizio in vista della celebrazione dei suoi 200 anni di vita nel 2024, avviato nell'autunno scorso con il riallestimento delle cosiddette “sale storiche” dedicate alla genesi della collezione egittologica torinese, vive oggi una nuova e inedita tappa. Un'operazione culturale il cui protagonista è la “lingua” della Torino dell'800, il tempo in cui l'istituzione vide la luce: il piemontese è infatti stato scelto come strumento per un viaggio narrativo sul filo della memoria che racconta la storia del Museo Egizio e dei personaggi che l'hanno reso grande. Nascono così le otto clip del progetto “Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri” che, nel vero senso della parola, ridà voce, con la parlata del loro tempo (con sottotitoli in italiano), ad alcune delle più autorevoli figure del passato del Museo, ciascuna legata a una provincia della nostra regione. Sarà quindi possibile ascoltare in perfetto piemontese le vicende di Bernardino Drovetti nel video dedicato alla provincia di Torino, quelle del casalese Carlo Vidua per la provincia di Alessandria, conoscere l'astigiano Leonetto Ottolenghi, il biellese Ernesto Schiaparelli, per la provincia di Cuneo il monregalese Giulio Cordero di San Quintino, per quella di Novara Stefano Molli, nativo di Borgomanero, mentre la provincia di Vercelli sarà rappresentata da Virginio Rosa e quella del Verbano Cusio Ossola da Giuseppe Botti. **Nel corso dei mesi di novembre e dicembre, ogni martedì con cadenza settimanale, i canali social del Museo Egizio proporranno otto storie esclusive, offrendo al pubblico, con la collaborazione del Centro Studi Piemontesi/Ca dè Studi Piemontèis, non soltanto l'opportunità di riscoprire la lingua piemontese quale patrimonio linguistico accessibile, ridando vigore e dignità alla cultura regionale, studiata e vissuta in chiave europea e internazionale, ma anche l'occasione per dare un volto ai protagonisti di grandi imprese e guardare da una nuova prospettiva al legame fra il Piemonte e l'antico Egitto.**

“Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri”

3 novembre CUNEO e Giulio Cordero di San Quintino. Lo studioso che trasferisce e ordina la collezione a Torino

10 novembre ALESSANDRIA e Carlo Vidua. L'intellettuale viaggiatore che suggerisce l'acquisto al re.

17 novembre ASTI e Leonetto Ottolenghi. Quando il collezionismo si traduce in un patrimonio della collettività.

24 novembre BIELLA ed Ernesto Schiaparelli. La straordinaria scoperta della tomba intatta di Kha e Merit

1° dicembre NOVARA e Stefano Molli. L'architetto che servì la causa dell'egittologia italiana.

8 dicembre VERCELLI e Virginio Rosa. La passione per l'antico Egitto che rende immortali.

15 dicembre II VERBANO CUSIO OSSOLA e Giuseppe Botti. Il primo demotista dell'egittologia italiana.

22 dicembre TORINO e Bernardino Drovetti. L'avventuroso diplomatico che raccolse la collezione di antichità egizie.